



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE, RIQUALIFICAZIONE URBANA, COORDINAMENTO PNRR

Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 24/2025

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di capi di abbigliamento in cashmere, ubicato in Comune di Corciano (PG), Via L. Einaudi, n. 64, della ditta MANRICO S.p.A., con sede legale in Comune di Corciano (PG), Via L. Einaudi, n. 64.

PREMESSE

Visto

Che con nota acquisita dalla Regione Umbria con prot. n. prot. n. 277244 del 20/12/2024 il SUAPE del Comune di Corciano, trasmetteva l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale avanzata dalla Manrico S.p.A. con sede legale e unità produttiva in Via Luigi Einaudi, 64 Loc. San Mariano nel Comune di Corciano (PG)

Vista:

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dal Comune di Corciano con n. 122 del 11/1/2021;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti e la successiva comunicazione di modifica non sostanziale acquisita al protocollo regionale n. 163420 del 06/09/2021;

Considerato

che nell'istanza di modifica dell'AUA in oggetto il gestore dichiara l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo;

Ritenuto

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Considerato il parere del Comune di Corciano (PG), già precedentemente rilasciato con prot. n. 0040384 del 10/12/2020, acquisito in data 10/12/2020 con prot. n. 225638;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- il ciclo produttivo svolto nello stabilimento consta delle seguenti principali lavorazioni:
 - 1) approvvigionamento di filati;
 - 2) produzione di capi in tessuti a maglia mediante operazioni di smacchinatura a mezzo di macchine manuali ovvero elettroniche, cucitura e rimaglio;
 - 3) lavaggio ad acqua e successiva asciugatura in essiccatori ad aria calda ovvero pulitura a secco;
 - 4) stiratura;
 - 5) controllo qualità del prodotto finito e confezionamento;
- nei punti di emissione E6, E6 bis ed E7 vengono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli essiccatori ad aria calda dei manufatti tessili;
- nel punto di emissione E20 sono convogliate le emissioni captate dalle presse e dai tavoli di stiratura;
- nel punto di emissione E21 sono convogliate le emissioni captate da apparecchiatura smacchiatrice a secco;
- la Ditta esercita l'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il lavaggio a secco di tessuti e filati viene realizzato mediante n. 2 impianti a ciclo chiuso con distillazione e recupero del solvente, dotati di sistema primario di abbattimento a condensazione a mezzo di impianto frigorifero e sistema secondario di abbattimento ad adsorbimento a mezzo di filtro a carboni attivi;
- agli scopi del presente atto, l'operazione di smacchiatura manuale connessa al punto di emissione E21 si considera attività tecnicamente connessa all'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- le lavorazioni tessili di preparazione, filatura, tessitura della trama, della catena o della maglia di fibre naturali, artificiali o sintetiche sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, Parte I (rif. lett. d) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- le emissioni derivanti dalle operazioni di asciugatura dei tessuti a maglia sono costituite essenzialmente da vapore acqueo e pertanto possono essere considerate scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico;
- le attività di stiratura sono ricomprese nell'elenco di impianti ed attività di cui all'Allegato IV, Parte I (rif. lett. i) le cui emissioni sono scarsamente rilevanti agli effetti dell'inquinamento atmosferico ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e non sono sottoposte ad autorizzazione;
- l'impianto di combustione connesso al punto di emissione E1, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata pari a 420 kW, non è soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd);
- l'impianto termico civile connesso al punto di emissione E2, alimentato a metano e con potenza termica nominale dichiarata 0,598 MW, è soggetto alla Parte V, Titolo II del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) al rispetto del valore limite per il fattore di emissione di composti organici volatili, relativo all'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla Parte III dell'Allegato III al D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato in Allegato 5);**
- c) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) prescrizioni di carattere generale:**
 - e.1 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - e.2 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - e.3 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - e.4 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - e.5 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - e.6 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - e.7 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - e.8 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - e.9 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di

- prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- e.10 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto d), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'Art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
 - e.11 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
 - e.12 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
 - e.13 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
 - e.14 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
 - e.15 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
 - e.16 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
 - e.17 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'Art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
 - e.18 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti al valore limite per il fattore di emissione di composti organici volatili, dovrà elaborare, con la periodicità stabilita nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della Parte I dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
 - e.19 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati

per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;

- e.20 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;
- e.21 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.22 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'Art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.23 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti ed in ogni altra forma di output, contemplata alla Parte V dell'Allegato III alla Parte Quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.24 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovrà essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.25 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria, Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
- e.26 il piano di gestione dei solventi dovrà essere tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo presso lo stabilimento oggetto del presente atto;

f) prescrizioni specifiche:

f.1 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E21;

f.2 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:

S.O.V.	esprese com C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.3 ai fini della formulazione del piano di gestione dei solventi per l'attività n. 11, "Pulitura a secco", di cui alla Parte III dell'Allegato III alla Parte Quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, il Gestore dovrà compilare i seguenti modelli semplificati:**
- Allegato 2. Rapporto annuale attività di pulitura a secco;
 - Allegato 3. Calcolo grandezza di input I;
 - Allegato 4. Calcolo grandezze di output O;
 - Allegato 5. Piano di gestione solventi e verifica valori limite;
- f.4 con riferimento all'Allegato 2, il Gestore dovrà registrare:**
- nella tabella 2.A il modello/matricola e la capacità di carico espressa in chilogrammi relativi a ciascuna macchina di lavaggio installata nello stabilimento;
 - nella tabella 2.B il numero di cicli di lavaggio effettuati mensilmente per ciascuna macchina di lavaggio installata nello stabilimento ed il corrispondente quantitativo di prodotto pulito e asciugato; in particolare il numero dei cicli lavaggio dichiarato troverà riscontro nel corrispondente dato eventualmente rilevabile da sistema di controllo automatico della macchina di lavaggio (i.e. funzione contacicli); come ausilio alla redazione del "Rapporto annuale di attività di pulitura a secco", il Gestore potrà, facoltativamente, avvalersi dell'Allegato 2.bis "Rapporto mensile di attività di pulitura a secco";
 - nella tabella 2.C il valore del quantitativo totale di prodotto lavato ed asciugato come determinato utilizzando la formula di calcolo ivi riportata;
- f.5 con riferimento all'Allegato 3 il Gestore dovrà registrare:**
- nella tabella 3.A i quantitativi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo;
 - nella tabella 3.B il contributo di input del bilancio di massa I1, come determinato utilizzando la formula di calcolo ivi riportata;
- f.6 nell'Allegato 4 il Gestore dovrà registrare i dati di output del processo, quantificando il contributo O6, "La quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti" del bilancio di massa, come determinati utilizzando le formule di calcolo riportate nelle tabelle dello stesso documento;**
- f.7 attraverso la compilazione dell'Allegato 5, il Gestore dovrà dimostrare la conformità dell'attività di lavaggio a secco ai valori limite di emissione in quanto autorizzati; a tal fine il Gestore dovrà:**
- registrare nella tabella 5.A i valori relativi all'emissione totale (E) ed al fattore di emissione (e), determinati utilizzando le formule di calcolo ivi indicate;
 - riportare nella tabella 5.B il valore della grandezza emissiva fattore di emissione calcolato nella tabella 5.A, effettuandone il confronto con il rispettivo valore limite applicabile;
- f.8 trasmissione del piano di gestione dei solventi, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito, alla Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia,**
- f.9 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'ISTRUTTORE

Geom. Roberto Tafani



L'ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1**

Ragione Sociale		MANRICO S.p.A.		Unità Produttiva:		Corciano		(PG)		Via L. Einaudi, n. 64					
Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	Inquinante	N. attività Art. 275	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
											h	dia	L1	L2	
E1	convogliata	Generatore di vapore	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, Parte I, lett. dd)		-	-	1.600	7	220	220	7,00	0,30	-	-	
E2	convogliata	Impianto termico civile	Titolo II, Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	600	24	110	220	7,00	0,30	-	-	
E2 bis	convogliata	Impianto termico civile	Titolo II, Parte V, D.Lgs. 152/06		-	-	600	24	110	220	7,00	0,30	-	-	
E6	convogliata	Essiccatore tumbler	Emissione scars. significativa		-	-	5.200	8	220	70	-	-	-	-	
E6 bis	convogliata	Essiccatore tumbler	Emissione scars. significativa		-	-	5.200	8	220	70	-	-	-	-	
E7	convogliata	Cabina asciugatura	Emissione scars. significativa		-	-	2.250	4	220	70	-	-	-	-	
E20	convogliata	Presse e tavoli stiratura	D.Lgs 152/06, Art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, Parte I, lett. i)		-	-	2.100	8	220	40	-	-	-	-	
E21	convogliata	Smacchiatrice a secco	S.O.V.	11. Pulitura a secco	50	mg/Nm³	342	0,5	220	Ambiente	7,00	0,01 m²	-	-	
f11	Fattore di emissione	Lavaggio a secco	S.O.V.	11. Pulitura a secco	20	g/Kg	-	-	-	Ambiente	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E21	S.O.V. espresse come C.O.T.

ALLEGATO 2. RAPPORTO ANNUALE ATTIVITA' DI PULITURA A SECCO

Periodo:

Tabella 2.A. Anagrafica macchine

	Modello/matricola	Capacità di carico [kg]
Macchina 1		
Macchina 2		
...		
Macchina n		

Tabella 2.B. Registro attività mensile

	Macchina 1		Macchina 2		Macchina ...		Macchina n	
	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)
Gennaio						
Febbraio								
Marzo								
Aprile								
Maggio								
Giugno								
Luglio								
Agosto								
Settembre								
Ottobre								
Novembre								
Dicembre								
Totale								

Tabella 2.C. Quantitativo di prodotto pulito e asciugato

TOTALE PRODOTTO PULITO E ASCIUGATO [kg]	$P = \sum_{i=1}^n (TotaleProdotto pulito e asciugato)_{macchina i}$
--	---

II LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Pagina di

ALLEGATO 3. CALCOLO GRANDEZZA DI INPUT I

Tabella 3.A. Consumo COV

A	B	C	D	E	F	G	H	I
Categoria materia prima	Tipo materia prima ¹⁾	Tipo lavorazione	Quantità acquistata nel periodo [t]	Quantità in giacenza ad inizio periodo [t] ²⁾	Quantità in giacenza a fine periodo [t] ²⁾	Quantità usata [t] ³⁾	Frazione ponderale COV (wt%)	Quantità COV usata [t] ⁴⁾
.....
Totale								

Tabella 3.B. Determinazione input solvente

INPUT SOLVENTE [t]	I1 = Totale colonna I
---------------------------	-----------------------

LEGENDA

¹⁾ in uno stesso "tipo" rientrano prodotti distinti (es.: diverso produttore), ma appartenenti alla stessa "categoria" e con uguale contenuto di COV.

²⁾ il valore ricomprende i quantitativi presenti all'interno della macchina e a bordo macchina

³⁾ Quantità usata (colonna G) = quantità acquistata nel periodo (colonna D) + quantità in giacenza ad inizio periodo (colonna E) – quantità in giacenza a fine periodo (colonna F)

⁴⁾ Quantità COV usata (Colonna I) = Colonna G* Colonna H

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Pagina di

ALLEGATO 4. CALCOLO GRANDEZZE DI OUTPUT O**O6.Solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.**

Provenienza	Codice CER	Codice	N. progr. emissione	Quantità periodo (t)	Concentrazione COV (wt%) ¹⁾	Valore (t)
		O6	1	W	x	= x·W
		O6	2			
		O6	...			
		O6	n			
Totale O6						...

NOTE PER LA COMPILAZIONE

¹⁾ wt%=frazione ponderale

Ogni riga delle tabelle relative ai contributi di output del bilancio di massa, deve essere compilata con riferimento ai dati della singola corrente uscente dal processo, utilizzando il codice associato a ciascuna grandezza (On) ed un numero progressivo.

Nella colonna "Valore" delle stesse tabelle è riportata la formula da utilizzare per il calcolo.

Per calcolare il flusso di massa totale relativo allo specifico contributo di output del bilancio di massa, si deve sommare il contenuto delle celle "Valore" di ciascuna riga.

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Pagina di

ALLEGATO 5. PIANO GESTIONE SOLVENTI E VERIFICA VALORI LIMITE

Tabella 5.A

	Codice	Valore calcolato	u.m.
EMISSIONE TOTALE	E	$I1 - 06$	t
TOTALE PRODOTTO PULITO E ASCIUGATO	P	Rif. Tabella 2.C, All. 2	kg
FATTORE DI EMISSIONE	e	$\frac{E \cdot 10^6}{P}$	g/kg

Tabella 5.B

	Codice piano gestione solventi	Valore	Valore limite	Conforme (SI/NO)
FATTORE DI EMISSIONE	e	...	20 g/kg	

II LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

ALLEGATO 2.bis RAPPORTO MENSILE ATTIVITA' DI PULITURA A SECCO

Periodo:

Tabella 2.A. Anagrafica macchine

	Modello/matricola
Macchina 1	
Macchina 2	
...	
Macchina n	

Tabella 2.B. Registro attività giornaliera

	Macchina 1		Macchina 2		Macchina ...		Macchina n	
	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)	Numero cicli lavaggio	Prodotto pulito e asciugato (Kg)
1						
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								
19								
20								
21								
22								
23								
24								
25								
26								
27								
28								
29								
30								
31								
Totale								

II LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro e firma)

Pagina di